

Conforme al regolamento (CE) 1907/2006 (REACH), Allegato II - Italia



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

WAPEX DECOR EP3 - Comp. A

## SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1 Identificatore del prodotto

**Nome prodotto** : WAPEX DECOR EP3 – Comp. A

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi consigliati

**Uso del Prodotto** : Resina epossidica per materiali da rivestimento.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

**Sede Legale**

Akzo Nobel Coatings S.p.A  
Via C. Goldoni, 38/40  
20090 Trazzano sul Naviglio  
(MI) Italia

**Sede Amministrativa**

Akzo Nobel Coatings S.p.A  
Via G. Pascoli, 11  
28040 Dormelletto (NO)  
Tel.: +39 0322 401611  
Fax: +39 0322 401607

**Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda dati di sicurezza** : servizio.clienti@akzonobel.com

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

**Fornitore**

**Numero di telefono** : +39-0322-401611 (attivo tutti i giorni 24 ore su 24)

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

**Classificazione** : Xi - N  
R36/38-R43-R51/53

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**2.2 Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

**Simbolo o simboli di pericoli**



**Indicazione di pericolo**

: Irritante                      Pericoloso per l'ambiente

**Frasi di rischio**

: R36/38- Irritante per gli occhi e la pelle.  
 R43- Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.  
 R51/53- Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

**Consigli di prudenza**

: S24/25- Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.  
 S26- In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.  
 S29- Non gettare i residui nelle fognature.  
 S37- Usare guanti adatti.  
 S61- Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

**Elementi supplementari dell'etichetta**

: Contiene: Resina epossidica  
 Phenol, polymer with formaldehyde, glycidyl ether  
 Hexanediol Diglycidylether

**2.3 Altri pericoli**

: Informazioni non disponibili.

**SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**

**Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente secondo la direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE o a cui è assegnato un limite di esposizione sul lavoro.**

**3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

**3.2. Miscele.**

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>Resina epossidica</b> CAS. 25068-38-6 CE. - INDEX. -	28,5 - 30	Xi R36/38, Xi R43, N R51/53	
<b>Phenol, polymer with formaldehyde, glycidyl ether</b>	12 - 13,5	Xi R36/38, Xi R43, N R51/53	

CAS.28064-14-4 CE.- INDEX. -			
<b>Hexanediol Diglycidylether</b> CAS. 16096-31-4 CE.- INDEX.-	10,5 - 12	R52/53, Xi R36/38, Xi R43	10,5 - 12
<b>Silice libera cristallina (fraz. respirabile)</b> CAS.14808-60-7 CE.- INDEX.-	8,5 - 10	Xn R48/20	
<b>1-METOSI-2-PROPANOLO</b> CAS.107-98-2 CE. 203-539-1 INDEX. 603-064-00-3	1 - 1,5	R10, R67	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
<b>N-METIL-2-PIRROLIDONE</b> CAS.872-50-4 CE. 212-828-1 INDEX. 606-021-00-7	0,1 - 0,15	Repr. Cat. 2 R61, Xi R36/37/38	Repr. 1B H360D, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

**PELLE:** lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

**INGESTIONE:** consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

**Mezzi di estinzione idonei** : I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**Mezzi di estinzione da evitare** : Nessuno in particolare.

## 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

### Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio

: Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

## 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

### Informazioni generali

: Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

### Equipaggiamento

: Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

# SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

## 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

## 6.2. Precauzioni ambientali

: Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

## 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

: Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

## 6.4. Riferimento ad altre sezioni

: Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono istruzioni e indicazioni generiche. Consultare l'elenco degli Usi Identificati in Sezione 1 per informazioni relative all'utilizzo specifico fornite nello/negli Scenario/i di Esposizione.

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

: Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

: Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco.

### 7.3. Usi finali specifici

: Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono istruzioni e indicazioni generiche. Consultare l'elenco degli Usi Identificati in Sezione 1 per informazioni relative all'utilizzo specifico fornite nello/negli Scenario/i di Esposizione.

### 8.1 Parametri di controllo

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h mg/m <sup>3</sup>	ppm	STEL/15 min mg/m <sup>3</sup>	ppm	
1-METOSI-2-PROPANOLO	TLV-ACGIH			100		150	Pelle
	OEL	EU	375	100	568	150	Pelle

### 8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

#### Protezione delle mani

: Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

#### Protezione degli occhi

: Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**Protezione della pelle** : Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**Protezione respiratoria** : In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138). Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

#### Aspetto

<b>Stato Fisico</b>	: liquido viscoso
<b>Colore</b>	: ND (non disponibile).
<b>Odore</b>	: caratteristico
<b>Soglia di odore</b>	: ND (non disponibile).
<b>pH</b>	: ND (non disponibile).
<b>Punto di fusione o di congelamento:</b>	ND (non disponibile).
<b>Punto di ebollizione</b>	: ND (non disponibile).
<b>Intervallo di distillazione</b>	: ND (non disponibile).
<b>Punto di infiammabilità</b>	: ND (non disponibile).
<b>Tasso di evaporazione</b>	: ND (non disponibile).
<b>Infiammabilità di solidi e gas</b>	: ND (non disponibile).
<b>Limite inferiore infiammabilità:</b>	ND (non disponibile).
<b>Limite superiore infiammabilità:</b>	ND (non disponibile).
<b>Limite inferiore esplosività</b>	: ND (non disponibile).
<b>Limite superiore esplosività</b>	: ND (non disponibile).
<b>Pressione di vapore</b>	: ND (non disponibile).
<b>Densità Vapori</b>	: ND (non disponibile).
<b>Peso specifico</b>	: 1,5 kg/l
<b>Solubilità</b>	: ND (non disponibile).
<b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</b>	ND (non disponibile).
<b>Temperatura di autoaccensione:</b>	ND (non disponibile).
<b>Temperatura di decomposizione:</b>	ND (non disponibile).
<b>Viscosità</b>	: 1500-3000mPa*s
<b>Proprietà ossidanti</b>	: ND (non disponibile).

### 9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- 10.1. Reattività** : Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.  
1-METOSI-2-PROPANOLO: assorbe e si scioglie in acqua ed in solventi organici, scioglie diverse materie plastiche; è stabile ma con l'aria può dare lentamente perossidi esplosivi.
- 10.2. Stabilità chimica** : Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose** : In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.  
1-METOSI-2-PROPANOLO: può reagire pericolosamente con agenti ossidanti forti e acidi forti.
- 10.4. Condizioni da evitare** : Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.  
1-METOSI-2-PROPANOLO: evitare l'esposizione all'aria.
- 10.5. Materiali incompatibili** : 1-METOSI-2-PROPANOLO: sostanze ossidanti, acidi forti e metalli alcalini.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi** : Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. Per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

1-METOSI-2-PROPANOLO: la principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.

1-METOSI-2-PROPANOLO  
LD50 (Oral): 5300 mg/kg Rat  
LC50 (Inhalation): 54,6 mg/l/4h Rat  
LD50 (Dermal): 13000 mg/kg Rabbit

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

- 12.1. Tossicità** : Informazioni non disponibili.
- 12.2. Persistenza e degradabilità** : Informazioni non disponibili.
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo** : Informazioni non disponibili.
- 12.4. Mobilità nel suolo** : Informazioni non disponibili.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB** : Informazioni non disponibili.
- 12.6. Altri effetti avversi** : Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

- Imballaggi contaminati** : Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

### Trasporto stradale o ferroviario:

- Classe ADR/RID : 9 UN: 3082
- Packing Group : III
- Etichetta : 9
- Nr. Kemler : 90
- Limited Quantity : 5 L
- Codice di restrizione in galleria : (E)



Nome tecnico : MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Resina epossidica; Phenol, polymer with formaldehyde, glycidyl ether)

**Trasporto marittimo:**

Classe IMO : 9 UN: 3082  
Packing Group : III  
Label : 9  
EMS : F-A S-F  
Marine Pollutant : YES  
Proper Shipping Name : ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Resina epossidica; Phenol, polymer with formaldehyde, glycidyl ether)



**Trasporto aereo:**

IATA : 9 UN: 3082  
Packing Group : III  
Label : 9  
Cargo :  
Istruzioni Imballo : 964 Quantità massima: 450 L  
Pass. :  
Istruzioni Imballo : 964 Quantità massima: 450 L  
Istruzioni particolari : A97, A158  
Proper Shipping Name : ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Resina epossidica; Phenol, polymer with formaldehyde, glycidyl ether)



## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso 9ii

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna.

### Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

## SEZIONE 16: Altre informazioni

### Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 3</b>	Liquido infiammabile, categoria 3
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Repr. 1B</b>	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H360D</b>	Può nuocere al feto.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.

### Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

- R10** Infiammabile.
- R36/37/38** Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
- R36/38** Irritante per gli occhi e la pelle.
- R43** Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
- R48/20** Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
- R51/53** Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R52/53** Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R61** Può danneggiare i bambini non ancora nati.
- R67** L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

**Revisione:** n.10

### Avviso per il lettore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

### Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 03 / 14.

Conforme al regolamento (CE) 1907/2006 (REACH), Allegato II - Italia



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

WAPEX DECOR EP3 - Comp. B

## SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1 Identificatore del prodotto

**Nome prodotto** : WAPEX DECOR EP3 – Comp. B

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi consigliati

**Uso del Prodotto** : Rivestimento per pavimentazioni.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

**Sede Legale**

Akzo Nobel Coatings S.p.A  
Via C. Goldoni, 38/40  
20090 Trazzano sul Naviglio  
(MI) Italia

**Sede Amministrativa**

Akzo Nobel Coatings S.p.A  
Via G. Pascoli, 11  
28040 Dormelletto (NO)  
Tel.: +39 0322 401611  
Fax: +39 0322 401607

**Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda dati di sicurezza** : servizio.clienti@akzonobel.com

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Fornitore

**Numero di telefono** : +39-0322-401611 (attivo tutti i giorni 24 ore su 24)

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

**Classificazione** : C  
R20/21/22-R34-R43-R52/53

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

### Simbolo o simboli di pericoli



### Indicazione di pericolo

: Corrosivo

### Frasi di rischio

: R20/21/22- Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.  
 R34- Provoca ustioni.  
 R43- Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.  
 R52/53- Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

### Consigli di prudenza

: S26- In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.  
 S36/37/39- Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.  
 S45- In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

### Elementi supplementari dell'etichetta

: Contiene: ALCOL BENZILICO  
 3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

### 2.3 Altri pericoli

: Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente secondo la direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE o a cui è assegnato un limite di esposizione sul lavoro.

### 3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

### 3.2. Miscela.

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>ALCOL BENZILICO</b> CAS. 100-51-6 CE. 202-859-9 INDEX. 603-057-00-5	50 - 54	Xn R20/22	Acute Tox. 4 H332, Acute Tox. 4 H302
<b>3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA</b> CAS. 2855-13-2 CE. 220-666-8	45 – 47,5	R52/53, C R34, Xn R21/22, Xi R43	Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Skin Sens. 1 H317,

INDEX. 612-067-00-9		Aquatic Chronic 3 H412
---------------------	--	------------------------

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

**PELLE:** togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Consultare subito il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** portare il soggetto all'aria aperta; se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente il medico.

**INGESTIONE:** chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

**Mezzi di estinzione idonei** : I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**Mezzi di estinzione da evitare** : Nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

#### Pericoli dovuti all'esposizione

#### in caso di incendio

: Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

#### Informazioni generali

: Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### Equipaggiamento

: Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

**6.2. Precauzioni ambientali** : Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

: In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

: Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono istruzioni e indicazioni generiche. Consultare l'elenco degli Usi Identificati in Sezione 1 per informazioni relative all'utilizzo specifico fornite nello/negli Scenario/i di Esposizione.

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

: Non fumare durante la manipolazione e l'utilizzo.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

: Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

### 7.3. Usi finali specifici

: Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono istruzioni e indicazioni generiche. Consultare l'elenco degli Usi Identificati in Sezione 1 per informazioni relative all'utilizzo specifico fornite nello/negli Scenario/i di Esposizione.

### 8.1 Parametri di controllo

Informazioni non disponibili

### 8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

**Protezione delle mani** : Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVA, butile, fluoroelastomero o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

**Protezione degli occhi** : Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**Protezione della pelle** : Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**Protezione respiratoria** : In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo E o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138). Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza. Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

#### Aspetto

<b>Stato Fisico</b>	: liquido viscoso
<b>Colore</b>	: giallo
<b>Odore</b>	: ND (non disponibile).
<b>Soglia di odore</b>	: ND (non disponibile).
<b>pH</b>	: ND (non disponibile).
<b>Punto di fusione o di congelamento:</b>	ND (non disponibile).
<b>Punto di ebollizione</b>	: ND (non disponibile).
<b>Intervallo di distillazione</b>	: ND (non disponibile).
<b>Punto di infiammabilità</b>	: > 100°C
<b>Tasso di evaporazione</b>	: ND (non disponibile).
<b>Infiammabilità di solidi e gas</b>	: ND (non disponibile).
<b>Limite inferiore infiammabilità:</b>	ND (non disponibile).
<b>Limite superiore infiammabilità:</b>	ND (non disponibile).
<b>Limite inferiore esplosività</b>	: ND (non disponibile).
<b>Limite superiore esplosività</b>	: ND (non disponibile).
<b>Pressione di vapore</b>	: ND (non disponibile).
<b>Densità Vapori</b>	: ND (non disponibile).
<b>Peso specifico</b>	: 1,02 kg/l
<b>Solubilità</b>	: insolubile in acqua
<b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</b>	ND (non disponibile).
<b>Temperatura di autoaccensione:</b>	ND (non disponibile).
<b>Temperatura di decomposizione:</b>	ND (non disponibile).
<b>Viscosità</b>	: ND (non disponibile).
<b>Proprietà ossidanti</b>	: ND (non disponibile).

### 9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

<b>10.1. Reattività</b>	: Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego. ALCOL BENZILICO: si decompone a temperature superiori a 870°C con possibilità di esplosione.
<b>10.2. Stabilità chimica</b>	: Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
<b>10.3. Possibilità di reazioni pericolose</b>	: In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. ALCOL BENZILICO: può reagire pericolosamente con: acido bromidrico e ferro in presenza di calore, agenti ossidanti, acido solforico. Rischio di esplosione per contatto con: tricloruro di fosforo. 3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA: può reagire pericolosamente con agenti ossidanti forti, acidi concentrati.

- 10.4. Condizioni da evitare** : Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.  
ALCOL BENZILICO: evitare l'esposizione all'aria, a fonti di calore e fiamme libere.  
3-AMINOMETIL-3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA: evitare il contatto con acidi ed ossidanti forti.
- 10.5. Materiali incompatibili** : ALCOL BENZILICO: acido solforico, sostanze ossidanti ed alluminio.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi** : Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato, se assorbito attraverso la cute e se ingerito. Può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi. I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. Il prodotto può provocare irritazione del sito di contatto, accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea). Il prodotto è corrosivo e provoca ustioni sullo strato superficiale della pelle, con arrossamento, calore e sensazione di bruciore. Nei casi più gravi si può avere la comparsa di vescicolazioni che causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare: opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora. I sintomi di esposizione possono comprendere sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

ALCOL BENZILICO

LC50 (Inhalation): > 4,1 mg/l/4h Rat

LD50 (Oral): 1230 mg/kg Rat

LD50 (Dermal): 2000 mg/kg Rabbit

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

- 12.1. Tossicità** : Informazioni non disponibili.

**12.2. Persistenza e degradabilità** : Informazioni non disponibili.

**12.3. Potenziale di bioaccumulo** : Informazioni non disponibili.

**12.4. Mobilità nel suolo** : Informazioni non disponibili.

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB** : Informazioni non disponibili.

**12.6. Altri effetti avversi** : Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

**Imballaggi contaminati** : Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi

presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

### Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID	: 8	UN:	2289	
Packing Group	: III			
Etichetta	: 8			
Nr. Kemler	: 80			
Limited Quantity	: 5 L			
Codice di restrizione in galleria	: (E)			
Nome tecnico	: ISOFORONDIAMMINA IN SOLUZIONE			

### Trasporto marittimo:

Classe IMO	: 8	UN:	2289	
Packing Group	: III			
Label	: 8			
EMS	: F-A, S-B			
Marine Pollutant	: NO			
Proper Shipping Name	: ISOPHORONEDIAMINE SOLUTION			

**Trasporto aereo:**

IATA : 8 UN: 2289  
Packing Group : III  
Label : 8  
Cargo :  
Istruzioni Imballo : 856 Quantità massima: 60 L  
Pass. :  
Istruzioni Imballo : 852 Quantità massima: 5 L  
Proper Shipping Name : ISOPHORONEDIAMINE SOLUTION



## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna.

### Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

## SEZIONE 16: Altre informazioni

### Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 3
H332	Nocivo se inalato.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.

R20/22 Nocivo per inalazione e ingestione.

Data di edizione/Data di revisione : 03/11/2011

Pagina 19 di 28

**R21/22** Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione.

**R34** Provoca ustioni.

**R43** Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

**R52/53** Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

**Revisione:** n.6

**Avviso per il lettore**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente.**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

03/ 14/ 16

Conforme al regolamento (CE) 1907/2006 (REACH), Allegato II - Italia



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

WAPEX DECOR EP3 - Comp. C

## SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1 Identificatore del prodotto

**Nome prodotto** : WAPEX DECOR EP3 – Comp. C

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi consigliati

**Uso del Prodotto** : Inerte per materiali da rivestimento.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

**Sede Legale**

Akzo Nobel Coatings S.p.A  
Via C. Goldoni, 38/40  
20090 Trazzano sul Naviglio  
(MI) Italia

**Sede Amministrativa**

Akzo Nobel Coatings S.p.A  
Via G. Pascoli, 11  
28040 Dormelletto (NO)  
Tel.: +39 0322 401611  
Fax: +39 0322 401607

**Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda dati di sicurezza** : servizio.clienti@akzonobel.com

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

**Fornitore**

**Numero di telefono** : +39-0322-401611 (attivo tutti i giorni 24 ore su 24)

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

**Simbolo o simboli di pericoli**

: Nessuno

**Frasi di rischio** : Nessuna.

**Consigli di prudenza** : Nessuno.

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

**2.3 Altri pericoli** : Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

**Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente secondo la direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE o a cui è assegnato un limite di esposizione sul lavoro.**

### 3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

### 3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>Silice libera cristallina (fraz. respirabile)</b> CAS. 14808-60-7 CE. - INDEX. -	3,5 - 4	Xn R48/20	

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

**OCCHI:** lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

**PELLE:** lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

**INGESTIONE:** consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Seguire le indicazioni del medico.

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

**Mezzi di estinzione idonei** : I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**Mezzi di estinzione da evitare** : Nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

#### Pericoli dovuti all'esposizione

#### in caso di incendio

: Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

#### Informazioni generali

: Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### Equipaggiamento

: Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria.

### 6.2. Precauzioni ambientali

: Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

: Raccogliere con mezzi meccanici il prodotto fuoriuscito ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla fuoriuscita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

: Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni contenute in questa sezione contengono istruzioni e indicazioni generiche. Consultare l'elenco degli Usi Identificati in Sezione 1 per informazioni relative all'utilizzo specifico fornite nello/negli Scenario/i di Esposizione.

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

: Stoccare in contenitori chiusi etichettati.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

: Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.

### 7.3. Usi finali specifici

: Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono istruzioni e indicazioni generiche. Consultare l'elenco degli Usi Identificati in Sezione 1 per informazioni relative all'utilizzo specifico fornite nello/negli Scenario/i di Esposizione.

### 8.1 Parametri di controllo

Informazioni non disponibili

### 8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

#### Protezione delle mani

: Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

#### Protezione della pelle

: Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### Protezione respiratoria

: In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione

limite di utilizzo (rif. Norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138). Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

**Protezione degli occhi** : Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EN 166).

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

#### Aspetto

<b>Stato Fisico</b>	: polvere
<b>Colore</b>	: grigio
<b>Odore</b>	: inodore
<b>Soglia di odore</b>	: ND (non disponibile).
<b>pH</b>	: ND (non disponibile).
<b>Punto di fusione o di congelamento:</b>	ND (non disponibile).
<b>Punto di ebollizione</b>	: ND (non disponibile).
<b>Intervallo di distillazione</b>	: ND (non disponibile).
<b>Punto di infiammabilità</b>	: ND (non disponibile).
<b>Tasso di evaporazione</b>	: ND (non disponibile).
<b>Infiammabilità di solidi e gas</b>	: ND (non disponibile).
<b>Limite inferiore infiammabilità:</b>	ND (non disponibile).
<b>Limite superiore infiammabilità:</b>	ND (non disponibile).
<b>Limite inferiore esplosività</b>	: ND (non disponibile).
<b>Limite superiore esplosività</b>	: ND (non disponibile).
<b>Pressione di vapore</b>	: ND (non disponibile).
<b>Densità Vapori</b>	: ND (non disponibile).
<b>Peso specifico</b>	: 1,8 kg/l
<b>Solubilità</b>	: ND (non disponibile).
<b>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</b>	ND (non disponibile).
<b>Temperatura di autoaccensione:</b>	ND (non disponibile).
<b>Temperatura di decomposizione:</b>	ND (non disponibile).
<b>Viscosità</b>	: ND (non disponibile).
<b>Proprietà ossidanti</b>	: ND (non disponibile).

### 9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- 10.1. Reattività** : Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
- 10.2. Stabilità chimica** : Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose** : In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
- 10.4. Condizioni da evitare** : Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.
- 10.5. Materiali incompatibili** : Informazioni non disponibili.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi** : Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

- 12.1. Tossicità** : Informazioni non disponibili.
- 12.2. Persistenza e degradabilità** : Informazioni non disponibili.
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo** : Informazioni non disponibili.
- 12.4. Mobilità nel suolo** : Informazioni non disponibili.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB** : Informazioni non disponibili.
- 12.6. Altri effetti avversi** : Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

#### **Imballaggi contaminati**

: Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

**Categoria Seveso** nessuna

**Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.**

Nessuna

**Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)**

Nessuna

**Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)**

Nessuna.

**Controlli Sanitari**

Informazioni non disponibili

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

## SEZIONE 16: Altre informazioni

**Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:**

**R48/20** Nocivo. Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances

10. INRS - Fiche Toxicologique

11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

**Revisione:** n.8

**Avviso per il lettore**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente.**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02/ 03